

Cento coppie di 47 Paesi ospitate al decanato Niguarda

Un centinaio di coppie provenienti da 47 Paesi del mondo e appartenenti alla missione di Cana saranno tra i pellegrini presenti al VII Incontro mondiale e troveranno ospitalità presso le famiglie del Decanato milanese di Niguarda. Il tutto grazie al gemellaggio con il movimento ecclesiale *Chemin Neuf*, di cui la missione di Cana costituisce una colonia. L'iniziativa è nata da alcuni fedeli della parrocchia di San Carlo alla Ca' Grandia, legati alla comunità, che hanno proposto il gemellaggio alle altre parrocchie della zona. *Chemin Neuf* è una realtà ecclesiale nata in Francia nel 1973 in ambito di spiritualità ignaziana (il fondatore è un padre gesuita) e di preghiera carismatica. La comunità è organizzata in "missioni", che si occupano di vari ambiti pastorali. In particolare la missione di Cana, dal nome dell'episodio evangelico, si dedica alla famiglia.

«Per le nostre famiglie provenienti dall'Africa, dall'America Latina e dall'Asia prendere parte all'Incontro mondiale delle famiglie sarebbe economicamente insostenibile», spiega Aldo Rabellino, responsabile della missione di Cana insieme alla moglie Elena, entrambi italiani d'origine, ma residenti a Lione da molti anni, dove ha sede il quartier generale dell'organizzazione. «Per questo la missione di Cana ha in programma una settimana riservata ai propri delegati provenienti dai cinque continenti. Poi tutti si mescoleranno ai pellegrini partecipando al Congresso internazionale della famiglia e quindi agli incontri con il Papa».

Paolo Rappellino



grazie a Villa Cortese e Busto Garolfo

Il sogno di una famiglia del Camerun

Aggiungo Philibert Djoda (45 anni), la moglie Justine (45 anni) e le figlie più piccole, Albertine (8 anni) e Tatiana (6 anni), verranno dal Camerun a Milano per il Papa. Il loro viaggio è stato reso possibile grazie alla generosità dei ragazzi degli oratori di Villa Cortese e Busto Garolfo, due piccoli Comuni nei dintorni del capoluogo lombardo. Le parrocchie dei due paesi sono state tra le prime ad aderire alla proposta «Fly Family», lanciata dalla Fom per consentire anche a chi non se lo può permettere e vive in paesi lontani, di partecipare al VII Incontro mondiale delle famiglie. Philibert, tecnico agricolo e Justine, insegnante, vivono con le loro quattro figlie, in una modesta abitazione alla periferia di Garoua, nel Nord del Camerun. Sono entrambi due fedeli molto impegnati nella parrocchia di St. Jean-Marie Vianney di Ngalbidie, dove è parroco don Alberto dell'Acqua, *fidei donum* ambrosiano, originario di Villa Cortese, che è messo in contatto la famiglia africana con i ragazzi dell'oratorio.

«L'incontro con il Pontefice - confida don l'acqua - sarebbe il compimento di un grande sogno per Philibert e Justine. Spero proprio che possano realizzarlo. Abbiamo già prenotato il volo e pagato le iscrizioni. Manca solo il visto da parte dell'Ambasciata italiana in Camerun. Fintanto che non lo vedrò sul passaporto non starò tranquillo».

La famiglia Djoda del Camerun: si dovrebbe realizzare il loro sogno di partecipare a Family 2012 e incontrare il Papa grazie all'aiuto dei ragazzi degli oratori di Villa Cortese e di Busto Garolfo



La proposta è rivolta a famiglie, parrocchie, movimenti ecclesiali della diocesi ambrosiana che abbiano già legami di conoscenza, scambio e aiuto o che vogliano crearne con famiglie provenienti dalle diocesi di tutti i Paesi del mondo

Gemellaggi Family 2012 Ecco tutte le istruzioni

«Gemellaggi for Family 2012» - il VII Incontro mondiale delle famiglie è un'occasione di scambio culturale ed ecclesiale. Per favorire questa opportunità la Diocesi di Milano lancia l'iniziativa «Gemellaggi for Family 2012». Gemellaggi For Family 2012 ha lo scopo di rafforzare i legami di solidarietà già esistenti tra comunità ecclesiali o di creare di nuovi intorno al tema della famiglia, del lavoro e della festa, al centro del grande evento internazionale che si svolgerà a Milano tra il 30 maggio e il 3 giugno alla presenza del Papa. Possono partecipare famiglie, parrocchie e movimenti. Offrendo la sola accoglienza e coprendo le spese di viaggio. Oppure offrendo solo una delle due possibilità, magari accordandosi con altri.

Offrire la sola accoglienza oppure coprire anche le spese di viaggio

A chi è rivolta la proposta?

La proposta è rivolta a famiglie, parrocchie, movimenti ecclesiali della Diocesi ambrosiana che abbiano già legami di conoscenza, scambio, solidarietà (o che vogliano crearne) con altre famiglie, gruppi familiari, parrocchie e movimenti di altre Diocesi in Italia, all'estero e in missione.

Che cosa è richiesto a chi sceglie di gemellarsi?

Alla famiglia/parrocchia/movimento che sceglie di aderire all'operazione «Gemellaggi for Family 2012» è richiesto di dare accoglienza per i giorni dell'Incontro. Si può, inoltre, decidere di contribuire alle spese di viaggio nel caso lo si ritenesse opportuno, quando ad esempio la famiglia ospitata è indigente o il gemellaggio avviene con comunità ecclesiali di Paesi poveri e lontani. È consigliato che chi offre la propria disponibilità a gemellarsi, si prepari all'incontro, approfondendo ad esempio la conoscenza del Paese e della realtà

ecclesiale di provenienza degli ospiti (Ufficio missionario della Diocesi di Milano può dare consigli utili per individuare esperti e testimoni). Naturalmente è anche consigliata la partecipazione condivisa tra le realtà gemellate (quelle che danno ospitalità e quelle che le ricevono) agli appuntamenti più importanti del VII Incontro mondiale delle famiglie.

Come si attivano i «Gemellaggi for Family 2012»?

I gemellaggi nascono dai legami di conoscenza e solidarietà tra famiglie, parrocchie e movimenti. È dunque opportuno che questi soggetti si accordino tra loro. Tuttavia affinché gli abbinamenti avvengano, è assolutamente necessario che la volontà di accogliere quello specifico gruppo di pellegrini (famiglia, movimento, parrocchia) sia comunicata alla Fondazione

Milano Famiglie 2012. Dunque, chi offre ospitalità, deve indicare la propria disponibilità al Responsabile organizzativo locale, che compila il modulo accoglienza, indicando nel campo «gemellaggio» i dati della famiglia, del movimento, della parrocchia che si intende ospitare. Chi, invece, sarà ospitato dovrà indicare nel modulo iscrizione, sempre on line sul sito www.family2012.com, i dati della famiglia, del movimento o della parrocchia disponibile ad accoglierlo nel campo «gemellaggio».

Entro quale data occorre segnalare il gemellaggio? La richiesta di gemellaggio deve essere effettuata on line sia da parte di chi offre ospitalità sia da parte di chi la riceve entro il 31 marzo.

Quando e come sarà comunicato l'avve-

mento abbinamento?

Fondazione Milano Famiglie 2012 comunicherà via mail l'avvenuto abbinamento alla famiglia o (nel caso di parrocchie e movimenti) al Responsabile operativo locale (Rol) entro il mese di aprile.

Come posso procedere per favorire il rilascio dei visti degli ospiti?

Fondazione Milano Famiglie 2012 invierà una lettera di invito alla famiglia o al responsabile della parrocchia o del movimento che si intende ospitare nel momento in cui avranno completato l'iscrizione. Questa lettera dovrà essere consegnata all'ambasciata o alla rappresentanza italiana del Paese, insieme al resto della documentazione richiesta. Il documento è privo di qualsiasi valore giuridico, ma può rappresentare un elemento di valutazione aggiuntivo da parte delle autorità del Paese di provenienza degli ospiti (per ulteriori informazioni sui visti: scaricare il documento faq visti dal sito www.family2012.com)

Come posso contribuire alle spese di viaggio dei miei ospiti?

Fondazione Milano Famiglie 2012 si occuperà di effettuare gli abbinamenti e di favorire le pratiche burocratiche, come nel caso dei visti, ma non svolgerà alcuna funzione di intermediazione negli scambi di denaro. Quindi è necessario che i pagamenti delle spese di viaggio avvengano secondo le modalità concordate tra i due soggetti del gemellaggio (chi offre e chi riceve ospitalità).

Sono previste convenzioni con agenzie di viaggio per chi partecipa all'iniziativa «Gemellaggi for Family 2012»? L'agenzia Duomo Viaggi & Turismo (via

Baracchini 9 a Milano, tel. 02.7259931) è specializzata nell'organizzazione di pellegrinaggi da oltre 40 anni. L'agenzia è in grado di offrire le tariffe migliori sul mercato. In particolare garantisce agevolazioni e favorevoli modalità di pagamento alle parrocchie che partecipano all'iniziativa «Gemellaggi for Family 2012».

Si può partecipare all'iniziativa «Gemellaggi for Family 2012» anche se non si può accogliere i pellegrini? L'iniziativa nasce dall'esigenza di valorizzare i legami tra famiglie e comunità ecclesiali di realtà differenti. L'accoglienza è dunque un tratto qualificante di questa esperienza. Tuttavia è data la possibilità di partecipare all'iniziativa, anche nel caso la propria famiglia, parrocchia o movimento non possa mettere a disposizione posti letto per i pellegrini.

Sia chi offre ospitalità sia chi la riceve on line entro il 31 marzo

Si può ad esempio fare un'offerta al «Fondo accoglienza Famiglie dal mondo», gestito da Fondazione Milano Famiglie 2012, per coprire le spese di viaggio e/o di pernottamento (magari in un albergo vicino alla propria comunità). I versamenti vanno effettuati sul conto corrente IBAN IT160306901629100000014189. Causale: «Gemellaggi for Family 2012».

Posso gemellarmi con una realtà missionaria legata ai *fidei donum* ambrosiani? Sì, è possibile. L'Ufficio missionario della Diocesi ambrosiana (tel. 02.8556271) provvederà a indicarci la chiesa in terra di missione con cui potrete gemellarvi. Se siete una parrocchia, potrete anche accordarvi con altre comunità ecclesiali per dividervi i compiti: una parrocchia accoglie, l'altra sostiene le spese di viaggio. Anche in questo caso l'accordo va segnalato all'Ufficio missionario.

«Fly Family!», dieci mosse per il decollo

L'attenzione ai Paesi poveri, l'educazione alla carità, il sostegno dell'impegno missionario caratterizzano da sempre la proposta formativa rivolta dagli oratori milanesi. Quest'anno la Fom, Fondazione diocesana per gli oratori milanesi, ha ritenuto opportuno indirizzare la sensibilità e la generosità dei ragazzi e degli adolescenti - che già contribuiscono alle opere dei missionari con le loro offerte (le cosiddette "rimunce") - all'ospitalità delle famiglie provenienti dalle terre di missione che non hanno la possibilità di affrontare il viaggio verso Milano. È nata così l'iniziativa «Fly Family!». Un'iniziativa di solidarietà, ma soprattutto un'occasione di conoscenza e di condivisione. Un'opportunità per aprire le porte di casa e soprattutto del capoluogo al mondo. Ecco le 10 mosse per il decollo.

1 Gli oratori individuano la Chiesa in missione che intendono sostenere attraverso l'iniziativa «Fly Family!» e prendono contatti con il sacerdote, il religioso o la religiosa che prestano servizio in quella realtà ecclesiale. Nel caso non abbiamo già rapporti con una missione in particolare, possono chiedere all'Ufficio missionario della Curia milanese (02.8556271-232), di essere aiutati a individuarla.

2 Il sacerdote, il religioso, la religiosa responsabile della missione individua la famiglia o le famiglie che intendono partecipare al VII Incontro mondiale delle famiglie.

3 La famiglia individuata si iscrive al VII Incontro mondiale delle famiglie sul sito www.family2012.com, compilando il modulo iscrizioni, entro il 31 marzo e indicando nel campo «Gemellaggi for Family 2012» i dati della parrocchia che offrirà ospitalità.

4 Entro quella data, l'oratorio segnala alla Fondazione Milano Famiglie 2012 i dati della parrocchia che offrirà ospitalità.

5 Gli oratori e la missione si accordano sulle modalità del trasferimento del contributo in denaro che coprirà oltre alle spese di viaggio anche quelle di iscrizione all'evento. I ragazzi con le loro famiglie si impegnano a raccogliere quanto è necessario per l'ospitalità con «rimunce», banchetti di beneficenza e quanto la fantasia dei ragazzi può mettere in moto.

6 La parrocchia si prepara all'accoglienza della famiglia o delle famiglie che potrà avvenire nelle strutture o nelle case dei parrochiani e segnala la propria disponibilità compilando on line il modulo accoglienza, indicando nel campo «Gemellaggi for Family 2012» i dati della famiglia che verrà ospitata.

7 I ragazzi dell'oratorio possono prepararsi all'incontro con la famiglia utilizzando due sussidi formativi: il testo «Creando e Ricreando» scaricabile dal sito della Diocesi di Milano all'indirizzo www.chiesadimilano.it/pgfom e il volume «Facciamo un capolavoro», edizione In Dialogo, reperibile nelle librerie cattoliche. Inoltre, potranno già stabilire un contatto con le famiglie che saranno ospitate inviando al loro indirizzo o all'indirizzo della missione foto, doni, racconti, messaggi, presentazioni del loro oratorio e della città che li accoglierà.

8 La parrocchia può prepararsi all'incontro con la famiglia organizzando dibattiti, tavole rotonde, mostre, incontri sulla realtà economica, lavorativa, politica, sociale ed ecclesiale del Paese da cui proviene la famiglia/famiglie che sarà/sono ospitate.

9 Durante i giorni dell'incontro i parrochiani e gli ospiti cercano di condividere alcuni dei momenti principali del VII Incontro delle famiglie.

10 I ragazzi e gli adolescenti dell'oratorio organizzano momenti di condivisione con i figli della famiglia ospite nei momenti liberi durante il periodo di permanenza.

Fondo di solidarietà per non escludere nessuno

«Aiuta una famiglia non italiana a mettersi in cammino verso Milano. Aiutaci a non escludere nessuno. Non negare un'esperienza di vita e appartenenza a una famiglia in difficoltà. Succede se lo vuoi». Nasce il «Fondo accoglienza Famiglie dal mondo», gestito dalla Fondazione Milano Famiglie 2012, per consentire a chi è in difficoltà di partecipare alla grande festa delle famiglie che si svolgerà nel capoluogo lombardo dal 30 maggio al 3 giugno. L'arrivo del Papa a Milano per il VII Incontro mondiale delle famiglie sta suscitando interesse non solo ai futuri confini nazionali, ma anche oltre l'Europa e l'Occidente. Per partecipare all'evento, i pellegrini arriveranno da tutto il mondo. A un mese circa dalla chiusura delle iscrizioni, sono già 73 i Paesi di provenienza delle famiglie che si

sono già registrate sul sito Fondazione Milano Famiglie 2012 che cura l'organizzazione. In alcuni di questi Stati le condizioni economiche e sociali sono disastrose - è il caso di Haiti, che ancora non si è risollevala dal catastrofico terremoto che ha devastato l'isola due anni fa -, in altri il tenore di vita medio è ancora troppo basso, come nello Zimbabwe, che vanta il solo Pil africano con crescita negativa. A volte, invece, i Paesi di provenienza dei pellegrini sono molto distanti da Milano o mal collegati. Per non escludere nessuno e consentire a chi viene da molto lontano o non si può permettere i costi del viaggio è stato creato il «Fondo accoglienza per le Famiglie del mondo».

«Abbiamo bisogno del tuo contributo economico per offrire un'esperienza di gioia a chi non se la può permettere»

Al fondo possono contribuire famiglie, parrocchie, associazioni e movimenti. Le offerte aiutano chi è in difficoltà a mettersi in cammino verso il capoluogo lombardo per incontrare il Santo Padre e partecipare agli eventi del «Fondo accoglienza per le Famiglie del mondo». «L'incontro mondiale, fedele alla sua vocazione di internazionalità, di apertura e di accoglienza verso nuclei familiari anche lontani, non vuole essere una promessa di gioia solo per chi può permettersi di partire, bensì un'esperienza di condivisione che deve essere accessibile a tutti», dicono dalla Fondazione Milano Famiglie 2012. «Quelle famiglie che, in ristrettezze economiche, non possono affrontare pur desiderandolo il costo del

viaggio per aprirsi all'esperienza dell'incontro con il Papa o non possono permettersi di far partecipare tutti i membri, devono poter essere ascoltate, portare a Milano la propria storia, condividere le proprie difficoltà». Da qui l'invito rivolto ai cittadini e ai fedeli: «Abbiamo bisogno del tuo aiuto economico per offrire un'esperienza di gioia a chi non se la può permettere, per regalare la viva voce dei testimoni del nostro tempo a chi è costretto a concentrarsi solo sul quotidiano, per lasciare un ricordo indimenticabile a chi non sa ancora di meritarlo. Aiuta una famiglia non italiana a mettersi in cammino verso Milano. Aiutaci a non escludere nessuno. Succede se lo vuoi». I versamenti vanno effettuati sul conto corrente IBAN IT160306901629100000014189. Causale: «Gemellaggi for Family 2012».